

PREGHIERA DEL MATTINO

Come sono strane le tue vie, Signore! Tu parli e Zaccaria perde l'uso della parola. Non è allora normale che l'uomo dubiti e chieda dei segni, dal momento che l'esaudimento sopravviene dopo un'attesa tanto lunga?

"Zaccaria" significa: "Il Signore si ricorda", ma la nostra povera memoria... Ecco che, 2000 anni dopo, attraverso la piccola santa di Lisieux, ci parli ancora attraverso l'infanzia, e noi siamo come dei vecchi chini su una culla. Come la sento vicina la piccola Teresa, ora che giunge Natale! Ed io le chiedo un cuore di bambino per capire Dio, che si è fatto bambino.

PREGHIERA DELLA SERA

Dio della sorpresa e dello stupore, rendi il mio cuore docile ad ogni moto della tua grazia. Dio, che sorgi dove meno ce lo aspettiamo e che scegli proprio ciò che noi abbiamo disprezzato, rinnova la mia intelligenza e rendi tutti i miei pensieri prigionieri della tua sapienza.

Concedimi l'obbedienza del giudizio, che non è una rinuncia della ragione, ma una riverenza al suo Signore.

Nessuno ti ha anticipato nella oscura stalla di Betlemme: chi poteva conoscere l'ora e il modo della tua nascita prima che essa avvenisse? Concedimi almeno di riconoscerla, affinché non ti scacci dalla dimora del mio cuore.



Servizio offerto da "La Parola"

Email: liturgiadelaparola@libero.it - Web: www.laparola.it - laparola.verbumweb.net

LA PAROLA DI OGGI:

Venerdì 19 dicembre 2008

S. Bernardo

III Avvento (B) - III

Novena di Natale

í í í í í í í í í

ANTIFONA D'INGRESSO

L'atteso dei popoli verrà senza tardare;
non ci sarà più timore sulla nostra terra:
egli è il nostro Salvatore. (cf. **Eb 10,37**)

COLLETTA

O Dio, che hai rivelato al mondo con il parto della Vergine lo splendore della tua gloria, concedi al tuo popolo di venerare con fede viva e di celebrare con sincero amore il grande mistero dell'incarnazione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Gdc 13,2-7.24-25a)

La nascita di Sansone è annunciata dall'angelo.

Dal libro dei Giudici

In quei giorni, c'era un uomo di Zorea di una famiglia dei Daniti, chiamato Manoach; sua moglie era sterile e non aveva mai partorito.

L'angelo del Signore apparve a questa donna e le disse: "Ecco, tu sei sterile e non hai avuto figli, ma concepirai e partorirai un figlio. Ora guardati dal bere vino o bevanda inebriante e dal mangiare cibo immondo. Poiché ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, sulla cui testa non passerà rasoio, perché il fanciullo sarà un nazireo consacrato a Dio fin dal seno materno; egli comincerà a liberare Israele dalle mani dei Filistei".

La donna andò a dire al marito: "Un uomo di Dio è venuto da me; aveva l'aspetto di un angelo di Dio, un aspetto terribile. Io non gli ho domandato da dove veniva ed egli non mi ha rivelato il suo nome, ma mi ha detto: Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio; ora non bere vino né bevanda inebriante e non mangiare nulla d'immondo, perché il fanciullo sarà un nazireo di Dio dal seno materno fino al giorno della sua morte".

Poi veramente la donna partorì un figlio che chiamò Sansone. Il bambino crebbe e il Signore lo benedisse. Lo spirito del Signore era in lui.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 70)

R. Canterò senza fine, Signore, le tue meraviglie.

Sii per me rupe di difesa,
baluardo inaccessibile,
poiché tu sei mio rifugio e mia fortezza.

Mio Dio, salvami dalle mani dell'empio. **R.**

Sei tu, Signore, la mia speranza,

la mia fiducia fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno. **R.**
Dirò le meraviglie del Signore,
ricorderò che tu solo sei giusto.
Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza
e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi. **R.**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

O Radice di Iesse, che t'innalzi come segno per i popoli:
vieni a liberarci, non tardare.

R. Alleluia.

VANGELO (Lc 1,5-25)

La nascita di Giovanni Battista è annunciata dall'angelo.

+Dal Vangelo secondo Luca

Al tempo di Erode, re della Giudea, c'era un sacerdote chiamato Zaccaria, della classe di Abia, e aveva in moglie una discendente di Aronne chiamata Elisabetta. Erano giusti davanti a Dio, osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Ma non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni.

Mentre Zaccaria officiava davanti al Signore nel turno della sua classe, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, gli toccò in sorte di entrare nel tempio per fare l'offerta dell'incenso. Tutta l'assemblea del popolo pregava fuori nell'ora dell'incenso. Allora gli apparve un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: "Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, che chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza e molti si rallegreranno della sua nascita, poiché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà pieno di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Gli camminerà innanzi con lo spirito e la forza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto". Zaccaria disse all'angelo: "Come posso conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanzata negli anni". L'angelo gli rispose: "Io sono Gabriele che sto al cospetto di Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annunzio. Ed ecco, sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, le quali si adempiranno a loro tempo".

Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto. Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: "Ecco che cosa

ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna tra gli uomini".

Parola del Signore.

OMELIA

Stirpe di Iesse, che ti innalzi come segno per i popoli, vieni a liberarci e non tardare più!

In ogni momento della rivelazione, Dio si presenta come colui che salva. La salvezza portata dal Messia si precisa a poco a poco. Con Sansone si tratta di una salvezza sul piano temporale. Con Gesù, la salvezza è di altro tipo. La lotta che egli intraprende è di tutt'altra misura: si tratta di cacciare chi si oppone al nostro definitivo incontro con Dio.

Riuscirò ad essere, per il mio modo di vivere, un segno o, meglio, un riflesso del segno che è già stato dato per tutti?

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda benigno, o Padre, questi doni, che la nostra povertà depone sul tuo altare, e consacrati con la potenza del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Egli ricondurrà i cuori dei padri verso i figli
e preparerà al Signore un popolo ben disposto. **(Lc 1,17)**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Ti ringraziamo, Dio onnipotente, per i doni che ci hai dato; suscita in noi il desiderio dei beni promessi, perché con spirito rinnovato possiamo celebrare la nascita del nostro Salvatore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.